



Comune di Mantova

Settore Politiche Educative

Via Gandolfo, 11 - Mantova

Tel. 0376-338662 – Fax 0376 338668

pubblicaistruzione@domino.comune.mantova.it

<http://pubblicaistruzione.comune.mantova.it>

“IL FILO DI ARIANNA”

**Progetto continuità tra Scuole dell’Infanzia,
Scuole Primarie e Secondarie di primo grado**



Ideazione e realizzazione: Settore Politiche Educative

Redazione: Ida Foroni, Cristina Aldrighetti, Donatella Piva

Impaginazione: Daniela Parocchi

Dirigente del Settore: Irma Pagliari

Funzionari: Luisa Rodella, Attilio Casatti

Pedagogista: Ida Foroni

Copyright©2008 Comune di Mantova

Settore Politiche Educative

Via Gandolfo, 11 - 46100- Mantova

Telefono 0376/338662 - Fax 0376/338668

pubblicaistruzione@domino.comune.mantova.it

I seguenti testi introduttivi sono estratti dalla pubblicazione: la stampa completa è disponibile presso gli Uffici del Settore Politiche Educative del Comune di Mantova.

PRESENTAZIONE

Il Comune di Mantova dedica un’attenzione particolare ai cittadini più piccoli sostenendo progetti che integrino le attività quotidiane delle scuole. Ciò è reso possibile grazie alla formazione permanente del personale insegnante e alla valorizzazione dei percorsi promossi nelle scuole stesse. Puntare sulla formazione e sulla valorizzazione delle risorse interne significa creare migliori servizi, quindi sempre nuove opportunità formative per i minori che ne fruiscono.

In quest’ottica, abbiamo deciso di sostenere con la presente pubblicazione un percorso didattico e un tema che ci sta particolarmente a cuore: quello della continuità fra diversi ordini di scuole, consapevoli della delicatezza di tali passaggi per la crescita serena dei nostri bambini.

Non è la prima volta che diamo rilievo all’importanza della continuità; ne è esempio la pubblicazione del percorso formativo, realizzatosi nel 1999, grazie all’intervento del pedagogista Ezio Compagnoni e alla progettazione curata dal nostro funzionario, Attilio Casatti.

Oggi desideriamo allargare l’esperienza formativa a tutte le scuole dell’infanzia, primarie, e secondarie di primo grado della Città.

Questa pubblicazione vuole essere testimonianza di percorsi nati da tempo dalla volontà e dal confronto di professionalità presenti in un gruppo di insegnanti; intende sostenere un progetto formativo promosso dal Settore Politiche Educative del Comune di Mantova, integrato già dallo scorso anno scolastico e tutt'ora in corso.

Parlare di continuità significa garantire il diritto agli alunni di percorsi formativi organici e completi che mirino a promuovere uno sviluppo multidimensionale delle persone in educazione, favorendo la costruzione delle singole identità nel rispetto delle diversità.

Auguriamo, quindi, buon lavoro a tutti coloro che intenderanno sperimentare la presente proposta.

Fabio Aldini

*Assessore alle Politiche Educative
del Comune di Mantova*

INTRODUZIONE

Il tema della continuità fra i diversi ordini di scuole diventa sempre più importante, soprattutto in un momento di diffuso senso di disorientamento per i continui cambiamenti subiti dal progetto di riforma del sistema scolastico nazionale, via via modificato ad ogni cambio di governo.

Alla luce di una situazione sempre fluida e con punti di riferimento normativi in costante ridefinizione, nasce l'esigenza di fare in modo che non si affievolisca negli operatori le disponibilità e le motivazioni nel portare avanti gli inevitabili processi di cambiamento del sistema scolastico. Ciò diventa fondamentale per garantire una crescita armonica della personalità dei bambini all'interno di un quadro culturale stabile nei suoi valori guida, anche in momenti di passaggio ai diversi ordini di scuola.

Per questo il Settore Politiche Educative del Comune di Mantova ha inteso valorizzare il lavoro svolto nel corso degli ultimi anni da parte della Commissione Continuità (Gruppo interistituzionale formato da insegnanti dell'Istituto Comprensivo Mantova 2, delle Scuole dell'infanzia comunali e di alcune insegnanti delle scuole secondarie di primo grado della città), durante il quale è scaturita l'esigenza di organizzare un percorso di formazione e accompagnamento degli insegnanti coinvolti, mediante la predisposizione di proposte didattiche che rinforzino l'elemento della continuità nel percorso formativo degli alunni. E' nata così una serie di supporti che ora vengono dati alle stampe quale contributo esemplificativo utile allo sviluppo del percorso cittadino.

L'impegno della Commissione Continuità è successivamente sfociato in un progetto già strutturato, denominato "Continuità e ascolto nella didattica", promosso dal Settore Politiche Educative ed elaborato in collaborazione con il Centro di Mediazione Sociale di Mantova. Tra gli obiettivi principali previsti dal progetto si segnalano l'aumento della consapevolezza e della riflessione sul piano educativo e rispetto ai processi di apprendimento, l'incremento dell'ascolto e dell'osservazione, al fine di garantire un'effettiva continuità di processo nel passaggio dell'alunno alla classe superiore e, soprattutto, il potenziamento delle competenze teoriche-operative condivise. Questa pubblicazione vuole essere solo il primo atto di un percorso che si prefigge di raggiungere e coinvolgere progressivamente tutte le scuole pubbliche e private paritarie della città e si articolerà in incontri tematici e in attività di lavoro in gruppi di co-progettazione, al termine dei quali si prevedono momenti di verifica.

Dott.ssa Irma Pagliari

Dirigente del Settore Politiche Educative

IL FILO DI ARIANNA

*“La vita è un filo sottile
una morbida trama
che scorre tra dita rugose.
E’ un gomitolo di emozioni,
di verità, d’intrecci,
di passato, presente futuro
dove il futuro ...
è passato e presente.”*

Maestra Cristina Aldrighetti

Il Primo Progetto Continuità “Il Filo di Arianna” è stato da me attivato nell’anno scolastico 2000, con l’intento di creare un raccordo tra scuola dell’infanzia e scuola primaria nel Primo Circolo di Mantova.

Specificità del progetto era riconoscere il bambino come “persona”, nei suoi bisogni e nel raggiungimento di una sua precisa identità, in un ambito accogliente e ben predisposto per la sua integrazione.

Fin dai primi incontri c’è stata la volontà, da parte del gruppo di insegnanti partecipanti, di confrontarsi, di mettersi in discussione, cercando di essere propositivi. Non è stato sempre facile, tuttavia siamo riusciti a lavorare per un anno su un argomento comune che ha portato all’allestimento di una mostra intitolata “Io + Io + Io = Noi”, dove tutte le classi delle insegnanti facenti parte del progetto continuità partecipavano esponendo disegni, filastrocche, favole inventate dai bambini o riadattate, sul tema “Le Paure”.

L’anno successivo il gruppo continuità, formato sempre dalle stesse scuole, cambiava fisionomia a causa del trasferimento di alcune insegnanti in altri circoli.

Ricominciare poteva sembrare una sconfitta ma, in effetti, non lo era perché proprio le insegnanti trasferite in altri plessi chiedevano di partecipare ai nostri incontri, in modo da diventarne portavoce nelle nuove realtà scolastiche.

Il sassolino gettato nelle acque mantovane cominciava a creare cerchi concentrici.

Il contatto visivo, attraverso una mostra, non mi sembrava sufficiente. Era invece importante per me che non solo le insegnanti si conoscessero e operassero insieme, ma che anche i bambini delle classi coinvolte s’incontrassero (non limitandosi solamente a una visita guidata alla futura scuola).

Nascono così, su richiesta delle insegnanti, momenti di lavoro comune. Alcune scuole del circolo aprono i loro laboratori, altre organizzano giochi tra scuola dell’infanzia e scuola primaria. Per due anni consecutivi, presso la scuola elementare Don Mazzolari, vengono attivati giochi all’aperto tra le classi prime e seconde e l’ultimo anno delle scuole dell’infanzia.

I giochi erano quelli raccontati dai nonni e adattati per i più piccoli, usando materiale di recupero in modo da sollecitare la fantasia e la creatività: una bottiglietta di acqua minerale vuota si trasformava in un birillo colorato o in una clavetta per un percorso all’aperto; uno scatolone colorato e tagliato con piccoli oblò laterali dove infilare le mani, diventava un mondo da scoprire attraverso il tatto.

Ogni scuola che partecipava al progetto preparava parte del materiale d’allestimento, insieme si decidevano i percorsi e la loro dislocazione nel giardino e nell’attigua palestra. I pulmini del comune venivano attivati per il trasporto dei bambini delle scuole più lontane. Una mattinata ludica, che terminava con una medaglietta ricordo, è stata organizzata con nonni e mamme.

Nell’anno scolastico 2003/04 il gruppo continuità si allarga: alle riunioni partecipano 14 scuole tra scuole dell’infanzia statali, comunali ed elementari (oltre alle nostre del circolo, Martiri di Belfiore, Pomponazzo, Allende). Alla riunione partecipa anche la Dott.ssa Ida Foroni, Pedagogista del Comune di Mantova, che porta il proprio contributo con consigli che provocano fra noi reazioni contrastanti, ma ci stimola ad una riflessione.

A questo punto non bastava più limitarci a mostre scolastiche e giochi, occorreva uno strumento di informazione che accompagnasse il bambino dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Nasce così, dal lavoro comune, una semplice scheda di presentazione da far svolgere al bambino sotto la guida delle insegnanti e, nei nostri intenti, comune a tutte le scuole che partecipano al Progetto Continuità.

L'anno successivo alla nascita del Comprensivo Mantova 2 viene riconfermato, dal Collegio dei Docenti, il Progetto Continuità che si fonde con quello già esistente alla Scuola secondaria di primo grado M. Sacchi. Negli incontri, per un anno, gli insegnanti affronteranno tematiche diverse: dalla visione dei programmi ministeriali alla costruzione di una programmazione trasversale che abbraccia tutte le discipline scolastiche. Vengono aperti laboratori tra le classi quinte della scuola primaria del Comprensivo e la Scuola secondaria di primo grado M. Sacchi.

La collaborazione a più livelli tra insegnanti e rappresentanti degli enti coinvolti, ha fatto in modo che l'esperienza di questo percorso non rimanesse isolata, ma diventasse luogo di formazione, privilegiando socializzazione, comunicazione e ascolto.

Poiché filastrocche, ninne nanne, leggende fanno parte di un patrimonio culturale che appartiene a tutti noi, abbiamo pensato fosse giunto il momento di raccogliere il materiale prodotto dalla commissione in un libretto intitolato "Raccontare per raccontarci", titolo poi cambiato nel definitivo "Il filo di Arianna". E' proprio questo libretto che oggi viene donato a tutti i bambini delle prime classi.

Nel concludere, ringrazio con profonda gratitudine tutte le insegnanti che in eguale misura hanno collaborato per far sì che questa esperienza della Continuità diventasse, per ognuno di noi, una ricchezza.

Ringrazio inoltre la Dott.ssa Ida Foroni, pedagoga del Comune di Mantova, che in questi anni ci ha seguito in modo discreto ma incisivo, l'Assessore Fabio Aldini, e la dirigente Dott.ssa Irma Pagliari per aver creduto nell'iniziativa e sostenuto la pubblicazione.

*Maestra Cristina Aldrighetti
Insegnante Coordinatrice della Commissione
Continuità dell'Istituto Comprensivo Mantova 2*